

Padova, 10 novembre 2020

OSSERVATORIO HYPERION: LA COMUNITÀ CHIEDE PIÙ SALUTE CIRCOLARE

In merito alle analisi dei dati testuali (in allegato il bollettino con i dettagli) rilevati dall'Osservatorio Hyperion dell'Università di Padova dall'1 al 4 novembre, si osserva un lieve incremento di coesione sociale di +0,84 punti, registrando un valore di 11,34 su una scala da 0 a 20.

L'incremento del grado, avvenuto nel periodo di attesa del DPCM che avrebbe distinto il territorio nazionale in tre aree di rischio emergenziale, conferma l'obiettivo comune di ridurre la diffusione del contagio e dimostra che una parte della Comunità della regione Veneto condivide la stessa esigenza: occuparsi, in modo coeso e coordinato, dell'impatto dell'emergenza sanitaria a tutto tondo. Gran parte della Comunità non mette infatti in dubbio che la questione emergente sia la gestione pandemica, ma piuttosto la negazione della stessa.

Ciò che resta critico, pur in questa esigenza comune, è la netta riduzione di quella spinta coesiva e spontanea che caratterizzava la Comunità nella Fase 1 dell'emergenza e che incrementava l'interazione tra i cittadini: si pensi, ad esempio, ai momenti aggregativi di canto dai balconi e ai flashmob lanciati sui social, eventi che non si stanno manifestando in questa seconda ondata.

Le strategie sanitarie regionali e nazionali, volte a ridurre la diffusione del contagio, non bastano a placare il grande senso di incertezza dei cittadini, che richiedono misure extra-sanitarie per fronteggiare l'emergenza e i problemi che ne derivano in ogni altro ambito della vita. Come garantire, quindi, la coesione della Comunità e l'efficacia delle misure sanitarie? Occupandosi della Salute circolare attraverso modalità interattive che aumentino il senso di appartenenza alla comunità.

Link alla pagina Facebook di Osservatorio Hyperion:

<https://www.facebook.com/OsservatorioHyperion>

https://infogram.com/hyperion_bollettino-coesione-sociale-1-4-novembre-2020-1h1749vllkqxl6z?live